

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA
(FONDATA NEL 1892)

Segreteria: Via Petrarca, 6 - 20123 Milano
Tel. 02/43.98.16.80 - 02/46.16.89
Fax. 02/43.98.97.88
E-mail: imagemar@tiscalinet.it
Biblioteca: Via Orti, 3 - 20122 Milano
Tel. 02/55.19.49.70



COMUNICAZIONE N. 35

Novembre 2000 Anno 13°

Sommario

Vicenza Numismatica 2000	2
Novità editoriali	4
<i>Non sparate a Piancastelli -</i>	5
Biblioteca	7
Recensioni	14
Attività editoriale delle Società estere	26
<i>La monetazione argentea del Sultano Aynal -</i>	28
Le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna	30
Convegni e seminari	32
Dai Soci ai Soci	34

VICENZA NUMISMATICA 2000

La Società Numismatica Italiana ha partecipato per il quarto anno consecutivo all'ormai classico incontro numismatico vicentino con un calendario di impegni molto nutrito.

Al mattino il Consiglio Direttivo ha incontrato i membri del Comitato Scientifico della Rivista Italiana di Numismatica con il quale ha discusso le linee di programmazione editoriale ed ha lanciato un invito per mettere mano, finalmente, ad una revisione e rilettura del **Corpus Nummorum Italicorum**.

In questa occasione il Presidente ha espresso l'auspicio che si possa giungere ad una riscrittura "corale" ossia coinvolgendo tutti i soci e gli studiosi che hanno qualche tassello da aggiungere a questa opera monumentale. Il progetto dovrà naturalmente essere guidato e coordinato dai più alti numismatici professionisti a livello nazionale dopo che sarà stato concordato un piano editoriale. Per questa rilettura del terzo millennio si prevede di utilizzare le più moderne tecniche di comunicazione.

Perché questa proposta e perché queste modalità di realizzazione?

Riteniamo che sia un diritto e un dovere per la Società Numismatica Italiana proporre in termini concreti e realizzare una rilettura e un aggiornamento del **Corpus Nummorum Italicorum**. Infatti la Società ha contribuito all'opera di Vittorio Emanuele III e il Re ha disposto che i diritti d'autore andassero a beneficio della Società.

In quanto alle modalità di realizzazione esse non possono che essere corali.

Alle origini la Società si identificava con i soci fondatori, il Consiglio direttivo composto da studiosi e grandissimi collezionisti, Ambrosoli, Ricci, Papadopoli per citarne solo alcuni. I soci erano pochi e costituivano una cerchia elitaria assoluta.

Oggi che i dirigenti sono professionisti, imprenditori, dirigenti d'azienda e i soci sono diventati circa 400, la Società si identifica nell'insieme di tutti gli associati, numismatici seppure con interessi differenziati, docenti universitari,

commercianti, collezionisti, direttori di pubbliche strutture, che si sono autoselezionati perché condividono la missione della Società espressa dall'articolo 1 dello Statuto "...ha lo scopo di promuovere, agevolare e diffondere gli studi relativi alle monete, alle tessere, ai pesi monetari, alle medaglie ed ai sigilli." e con l'iscrizione esprimono l'orgoglio dell'appartenenza.

Ritengo pertanto che **tutti gli associati** devono essere invitati a contribuire alla costruzione del nuovo Corpus.

Questa è la proposta che ora verrà vagliata dagli organismi appropriati. Se questa strada risulterà percorribile, proseguiremo, altrimenti individueremo dei percorsi alternativi.

Nel pomeriggio si è poi tenuta la nostra consueta giornata di studio a cui ha partecipato un pubblico numeroso ed attento. Il tema di questa edizione era quanto mai di attualità :*Formazione del patrimonio numismatico pubblico. La funzione del collezionismo e del commercio.*

L'incontro, presieduto dal Professor **Daniele Foraboschi**, ha visto gli interventi di **Emanuela Ercolani Cocchi** che ha parlato su :*il commercio numismatico e la formazione delle collezioni pubbliche fra '800 e la prima metà del '900*, ha tracciato un quadro storico analizzando la formazione della collezione Piancastelli. E' poi intervenuto **Jean Paul Divo** presidente dell'A.I.N.P. con il tema : *la numismatica, un patrimonio comune di una Europa senza frontiere*. Gli interventi sono stati conclusi da **Giovanni Paoletti** membro della N.I.P. sul tema : *mercato numismatico e collezioni pubbliche in Italia. Quali i rapporti?*

Un dibattito con il pubblico presente, ricco di interventi autorevoli, ha terminato un incontro molto significativo.

La sera i Soci della Società sono stati ospiti per una visita guidata alle Gallerie di Palazzo Leoni Montanari ove sono esposte ricche collezioni di icone russe e di pittura veneta del XVIII secolo. La bellezza delle sale, la cortesia e la profonda preparazione delle nostre Guide ne hanno fatto un evento memorabile di cui ringraziamo la Direttrice, Dottoressa **Fatima Terzo**, che ci ha ospitato.

Lucio Ferri

NOVITA' EDITORIALI

A Vicenza la Società Numismatica Italiana ha presentato due importanti novità editoriali.

La prima, molto attesa, è l'indice della **Rivista Italiana di Numismatica** che copre il periodo 1968 -2000 e integra, completandolo, l'indice relativo al periodo precedente, 1888 - 1967. L'indice per materia e per Autore riunisce sia la sezione medagliistica che la numismatica, è stato realizzato dal dottor **Giuseppe Girola** e dal dottor **Maurizio Polisseni** ed è disponibile al prezzo di Lire 25.000.

E' stato pubblicato il terzo volume della Collana di numismatica e scienze affini: ***Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del museo nazionale di Ravenna.*** a cura di Emanuela Ercolani Cocchi e Anna Lina Morelli.

Il volume contiene due saggi. Nel primo: *Il Giubileo, la Sindone e la numismatica. Fede storia e scienza*, la professoressa **Emanuela Ercolani** controbatte con logica scientifica ad argomentazioni para numismatiche di un Autore che si rivolge ad un lettore meno attento e suggestionabile con dichiarazioni mass medial. E' anche compito del numismatico evitare che la facile suggestione della fantasia deformi la realtà storica per amore della audience.

Il secondo saggio di **Anna Lina Morelli**, *La storia dei Giubilei attraverso le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna*, illustra le origini della tradizione giubilare e della sua rappresentazione sulle medaglie. Vengono poi descritte e illustrate le medaglie degli Anni Santi nel medagliere di Ravenna. Al catalogo segue una biografia degli incisori. Questo saggio, con la illustrazione fotografica di 90 medaglie, diritto e rovescio in rapporto 1:1, può essere considerato uno strumento indispensabile per gli studiosi degli Anni Santi.

Il volume può essere richiesto in segreteria al prezzo di Lire 60.000, scontato a Lire 50.000 per i Soci della Società.

NON SPARATE A PIANCASTELLI

La tavola rotonda che la Società Numismatica Italiana tiene ogni anno presso la Fiera di Vicenza, ha visto quest'anno un dibattito molto animato.

La platea di nostri Soci, molto attenta e numerosa, era composta da collezionisti, dai massimi esponenti del commercio numismatico, Docenti universitari, e Funzionari delle Istituzioni. Un pubblico quindi estremamente qualificato quale la SNI, esempio unico in Italia, può offrire.

La professoressa **Ercolani** ci ha esposto, con dovizia di particolari, come un ricco possidente di Forlì, Carlo Piancastelli, abbia riunito una collezione di monete, fondamentale testimonianza della nostra Storia, facendo acquisti in tutta Europa, con l'aiuto di commercianti professionisti e con grande dispendio di tempo, denaro ed energie intellettuali. In seguito ha donato tutta la sua collezione al Museo di Forlì. Cioè alla comunità degli italiani.

Il Signor **Jean Paul Divo**, Presidente dell'AINP, ha esaminato le aree di dubbio e di incertezza, le lacune interpretative che il legislatore italiano ha lasciato nel formulare il Decreto legislativo 490/99 sui Beni Culturali e Ambientali ed ha auspicato un coordinamento europeo che dia chiarezza, limiti precisi ma certi, alle leggi che ci governano per la serenità di tutti gli operatori.

Riccardo Paolucci, commerciante numismatico italiano, ha poi lamentato l'immobilismo dei musei italiani che non acquistano nuovo materiale e non si liberano di materiale studiato, catalogato, sovrabbondante e insignificante ai fini della missione di valorizzare il patrimonio nazionale, che dovrebbe essere proprio della Amministrazione della Cultura.

E' seguito un dibattito intenso e sereno su come una comunità di intellettuali possa avere rapporti con lo Stato, per sviluppare la ricerca e la conoscenza scientifica della nostra Storia, con uno Stato che, come nella bella canzone del Maestro De Simone fa rispondere dal Vicerè di Napoli a Masaniello *" tutto a me e niente a te "*.

Nella quotidianità il cittadino si incontra, e si scontra, con dei funzionari sui quali poi scarica il risentimento per i troppi rifiuti, le chiusure, le mancate risposte, lacci e laccioli delle procedure burocratiche. In verità devo dire che tutti i pubblici

funzionari sono, nella stragrande maggioranza dei casi, persone molto preparate, disponibili, aperte alle richieste dei cittadini e nell'assistere il privato nelle sue ricerche e nei suoi studi. Il problema sta nella struttura. Lo Stato lucida gli ottoni, apre i fast food nei musei ma è distratto sul personale, non fornisce cioè la struttura che consenta il godimento della cosa pubblica come proclamato dalle sue leggi.

Al termine del dibattito ho voluto concludere con una domanda provocatoria all'Assemblea : *basta parlare delle cose che non si possono fare e cerchiamo di individuare una sola cosa che una "comunità di amatori" come la nostra può fare o proporre per risolvere i problemi di immobilismo e di chiusura della amministrazione dello Stato.*

La domanda è caduta nel silenzio generale.

Solo un anziano collezionista ha mormorato a mezza voce "nulla".

Io che sono un ostinato ottimista, fiero di essere italiano, non posso rinunciare e giro la domanda al Ministro per i Beni e le Attività culturali, **Giovanna Melandri**.

Lucio Ferri

BIBLIOTECA

Volumi, opuscoli, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla biblioteca nel corso del primo semestre 2000.

VOLUMI

- Michele ASOLATI, Cristina CRISAFULLI, *Ritrovamenti monetali di età romana nel Veneto, Provincia di Venezia, Volume 3 Chioggia*, Padova 1993.
- Silvana BALBI DE CARO (a cura), *I Gonzaga, Moneta Arte Storia*, Catalogo della Mostra, Mantova 9/9-10/12/1995.
- BURNETT A., AMANDRY M, RIPOLLÉS P.P., *Roman Provincial Coinage, Volume I: From the Death of Caesar to the Death of Vitellius (44BC-AD 69)*, British Museum Press, London – Bibliothèque Nationale, Paris, 1998 (Seconda Edizione). Supplement I, 1998.
- BURNETT A., AMANDRY M, CARRADICE I, *Roman Provincial Coinage, Volume II: From Vespasian to Domitian (AD 69-96)*, British Museum Press, London – Bibliothèque Nationale, Paris, 1999.
- Massimo CARAFA JACOBINI, *Le medaglie dei Marescialli di Santa Romana Chiesa Custodi del Conclave*, Ariccia 2000.
- *Festschrift für Katalin Birò-Sey und István Gedai zum 65. Geburtstag*, Budapest, Argumentum Kiadó, 1999.
- Claudio FRANZONI, *Il "Portico dei Marmi". Le prime collezioni a Reggio Emilia e la nascita del Museo Civico*, Reggio Emilia, Civici Musei, 1999.
- Jean-Baptiste GIARD, *Le monnayage de l'atelier de Lyon de Claude Ier à Vespasien (41-78 après J.-C.) et au temps de Clodius Albinus (196-7 après J.-C.)*, Wetteren, Editions Numismatique Romaine, 2000.
- Daniel GRICOURT, *Ripostiglio della Venèra, Caro-Diocleziano, Volume IV*, Verona, Comune di Verona, 2000.
- Francesco GUIDO, *Le monete in "Genna Maria II,1 – Il deposito votivo del*

- mastio e del cortile”, Cagliari, 1993.
- Enrico JANIN, *Scritti di argomento numismatico, 1972-1999*, Genova, Circolo Numismatico Ligure “C. Astengo”, 2000.
 - Viktoria L. KOVASZNAI, *Fejezetek a Magyar Eremművészet Történetéből*, Budapest, Argumentum Kiadó, 1999.
 - Chester L. KRAUSE and Clifford MISHLER, *Standard Catalog of World Coins:*
 - Seventeenth Century (1601-1700) Second Edition, 1999.
 - Eighteenth Century (1701-1800), Second Edition, 1997.
 - Nineteenth Century (1801-1900), Second Edition, 1999.
 - 2000 Standard Catalog (1901-2000), 27th Edition, 1999.
 - G.F. LA TORRE e A. COLICELLI (a cura), *Nella terra degli Enotri (Atti del Convegno di Studi, Tortora 18-19 aprile 1998)*, Paestum, Pandemos S.r.l., 1999.
 - Rodolfo MARTINI, *Catalogo delle medaglie delle Civiche Raccolte Numismatiche, Secoli XVIII-XIX, 2 Stato Pontificio – Stato del Vaticano (1800-1903)*, Milano, Comune di Milano, 1998.
 - Rodolfo MARTINI, *La monetazione di Filippo III*, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 1999.
 - Rodolfo MARTINI, *La monetazione di Filippo IV e di Carlo II*, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 1997.
 - Rodolfo MARTINI, Arnaldo TURRICCHIA, , *Catalogo delle medaglie delle Civiche Raccolte Numismatiche, Secoli XVIII-XIX, 3 Stati italiani (1815-1860)*, Milano, Comune di Milano, 1999.
 - D.M. METCALF and W.A. ODDY (a cura), *Metallurgy in Numismatics, Volume 1*, London, The Royal Numismatic Society, 1980.
 - Roberto MORI, *Un biglietto per l'Europa*, Roma – Milano, Edibank, 2000.
 - W.A. ODDY (a cura), *Metallurgy in Numismatics, Volume 2*, London, The Royal Numismatic Society, 1988.
 - *Salona Christiana* (Atti convegno Arheoloski Muzei, Split 25/9-31/10/1994), Split 1994.
 - Adriano SAVIO, *Tre Imperatori tre riforme monetarie: Augusto, Nerone e Diocleziano*, Napoli, Eder, 2000.
 - *Sylloge Nummorum Graecorum, Poland Volume 1*, Lodz, Part. 4 Galatia – Zeugitane, Krakow 1998.
 - Maria Franca VANNI, *Le tessere mercantili medievali italiane nelle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano*, Milano, Comune di Milano, 1999.

- Alberto VARESI, *Il Marengo*, Pavia, IV edizione.
- Alberto VARESI, *Monete Italiane Regionali: Emilia*, Pavia, Edizioni Numismatiche Varesi, 1998.
- Raymond WEILLER, *Der Schatzfund vom Titelberg (1995). Antoniniane von Caracalla bis Aurelian*, Berlin, Gebr. Mann Verlag, 1999.

OPUSCOLI ED ESTRATTI

- Ermanno A. ARSLAN, *Gli oboli celtici padani di Garlasco*, "Multas per gentes et multa per aequora" (a cura di C. Maccabruni, E. Calandra, M.G. Diani, L. Vecchi), Milano, Edizioni ennerre, 1999.
- Ermanno A. ARSLAN, *La pubblicazione delle monete dello scavo del Teatro Sociale a Trento, qualche spunto di Metodo*, "Aquileia Nostra", Anno LXX (1999).
- Mark BAR, *Aes Grave étude interprétative des principales séries monétaires*, "Bulletin du Cercle d'Études Numismatiques", 1999.
- Moéris FIORI e Massimo SOZZI, *Il "Grosso Massetano"*, Massa di Maremma 1996.
- Moéris FIORI e Massimo SOZZI, *La monetazione della Repubblica Massana*, Massa di Maremma 1997.
- Cesare MERZAGORA, *Il ricordo del suo impegno istituzionale e civile, delle sue capacità imprenditoriali, della sua produzione artistica*.
- Muzeum Archeologiczne i Etnograficzne w Lodzi, *200 Lat Polskiego Pieniadza Papierowego*, Lodz 1994.
- Bernhard OVERBECK, *Das Silbermedaillon aus der Münzstätte Ticinum*, Milano 2000.
- Claudia PERASSI, *Monete nelle tombe di età romana imperiale: casi di scelta intenzionale sulla base dei soggetti e delle scritte?*, "Trouvailles monétaires de tombes", Lausanne, Éditions du Zèbre, 1999.
- Claudia PERASSI, *Il medaglione d'argento di Costantino con elmo persiano*, "La Corona Ferrea nell'Europa degli Imperi".
- Massimo SOZZI, *I Benzi di Siena zecchieri a Massa di Maremma*, "Studi per l'Ecologia del Quaternario" Anno 1999 – n. 21
- Massimo SOZZI, *Per una bibliografia sulla monetazione della Repubblica massana*, "Bollettino della Società Storica Maremmana", Fascicolo N. 72-73, 1998

- Massimo SOZZI e Moéris FIORI, *Torselli della Zecca Massana al Museo Civico di Siena*, "Studi per l'Ecologia del Quaternario", Anno 1998 – n. 20.
- J.G. STUURMAN, *De Kroon op de Leeuw in Het Nederlandse Wapen*, "Jaarboek voor Munt-en Penningkunde", 83 (1996).
- *200 Lat Polskiego Pieniadza Papierowego*, Lodz 1994

PERIODICI

- *American Journal of Archeology* (Boston), Volume 104 N. 1 January 2000.
- *Annali della Scuola Normale Superiore* (Pisa), Serie IV, Volume II, 1 e 2 - 1997.
- *Annali della Scuola Normale Superiore* (Pisa), Serie IV, Quaderno 1, Atti del Convegno Internazionale di Studi 11-13 Aprile 1996.
- *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica* (Roma), Volume 45 (1998).
- *Archeologia Classica* (Roma), Volume L (1998).
- *Archivo Español de Arqueología* (Madrid), Volume 72 (n. 179-180) 1999.
- *Bollettino di Numismatica* (Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali), *Monografia 7.1: Roma, Museo Nazionale di Palazzo di Venezia, La Collezione Sfragistica, 1. La Collezione Corvisieri Romana*, Roma 1998.
- *Bulletin de la Société Française de Numismatique* (Paris), 54e année: N° 10 Décembre 1999. 55e année: N° 1 Janvier, N° 2 Février, N° 3 Mars, N° 4 Avril 2000.
- *Coins and Computers Newsletter* (Commission Internationale de Numismatique), N° 13-14, June-December 1999.
- *Comptè Rendu* (Commission Internationale de Numismatique), n. 46 (1999).
- *Cronaca Numismatica (Napoli)*, 26 fascicoli dal n. 90, ottobre 1997, al n. 116, febbraio 2000.
- *De Beldenaar* (Leiden), 23e Jaargang: Nr. 6 - November-December 1999. 24e Jaargang: Nr. 1 Januari-Februari 2000.
- *Jaarboek voor Munt- en Penningkunde* (Amsterdam), n. 83 (1996).
- *International Numismatic Newsletter* (CIN), n. 32, Printemps/Été 2000.
- *Lodzi Numizmatyk* (Lodz), Rok XXII (1993).
- *Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft* (Wien), Band 40, Nr. 1, Nr. 2, Nr. 3 – 2000.
- *Noi con la lente* (Mantova), Anno XI: n. 5/6 Settembre/Dicembre 1999. Anno

XII: n. 1 Gennaio/Febbraio 2000.

- *Panorama Numismatico* (Serravalle, Repubblica di San Marino), n. 137 Gennaio, n. 138 Febbraio, n. 139 Marzo, n. 140 Aprile, n. 141 Maggio, n. 142 Giugno, n. 143 Luglio/Agosto 2000.
- *Prace i Materialy*, (Lodz), 11 – 1996
- *Quaderni del Museo G.B. Adriani* (Cherasco):
 - n° 3 – Rodolfo Martini, *Monete romane contromarcate del Museo G.B. Adriani di Cherasco, Parte 2, Monete imperiali contromarcate.*
 - n° 4 – Novella Vismara, *Monete romane repubblicane del Museo G.B. Adriani, I*
 - n° 5 – Rodolfo Martini, *Monete romane repubblicane del Museo G.B. Adriani, II*
- *Revista Portuguesa de Arqueologia* (Lisboa): Volume 1, Numero 2 1998; Volume 2, numeri 1 e 2 1999; Volume 3, numero 1 2000.
- *Revue Numismatique* (Paris), 154e volume 1999.
- *Saguntum* (Universidad de Valencia), n. 32 – 2000.
- *Schweizer Münzblätter* (Bern), April 1999/ Heft 193, Juli 1999/ Heft 194, September 1999/ Heft 195, Dezember 1999/ Heft 196.
- *Ticinum* (Pavia), Anno I, n. 1 – Aprile 2000.
- *Wiadomosci Numizmatyczne* (Warsawa), Rok XLII, Zeszyt 3-4 (165-166) 1998. Rok XLIII Zeszyt1-2 (167-168) 1999.
- *Zephyrus* (Salamanca), Volume LI (1998).

CATALOGHI E LISTINI

- *A & B* (Roma), Monete e Medaglie, Serie Postali, Autografi, Cartoline Listino Inverno 1999/2000.
- *Idem*, Monete e Medaglie, Storia Postale, Autografi, Cartoline Listino Estate 2000.
- *Antiqua* (Bergamo), Listino Primavera 2000: Libri di Numismatica.
- *Artimide Aste* (Dogana, Repubblica di San Marino), Asta di Monete e Medaglie, 7 Settembre 2000.
- *Asta del Titano* (Repubblica di San Marino), Asta di monete e medaglie n. 5 – 4 Giugno 2000.
- *Crippa Numismatica* (Milano), Listino Primavera 2000.

- *Edizioni Voltolina* (Venezia-Mestre), Vendita per corrispondenza di edizioni numismatiche e scienze affini nuove ed esaurite, Catalogo librario 2000/1.
- *Jean Elsen* (Bruxelles), Liste 207 Janvier-Février 2000.
- *Idem*, Vente publique 61 – 18 et 19 Mars 2000.
- *Idem*, Liste 208 Mars 2000.
- *Idem*, Liste 209 Avril-Mai 2000.
- *Idem*, Liste 210 Juin-Juillet 2000.
- *Idem*, Vente publique 62 – 24 Juin 2000.
- *Eugubium* (Gubbio), Monete, medaglie e libri di numismatica, Listino n. 10 - 1° semestre 2000.
- *A. Forni Editore Numismatica*, estratto dal Catalogo generale 2000/01.
- *Eugenio Fornoni* (Verona), Listino Primavera 2000.
- *Giessener Münzhandlung Dieter Gorny GmbH* (München), Münzen Auktion 101 am 6. März 2000.
- *Idem*, Antike Münzen Auktion 102 am 24. Mai 2000.
- *Idem*, Mittelalter und Neuzeit Auktion 103 am 24. und 25. Mai 2000.
- *Gerhard Hirsch* (München), Antiken Auktion 207 am 16. Februar 2000.
- *Idem*, Münzen und Medaillen Auktion 208 am 17., 18. und 19. Februar 2000.
- *Idem*, Münzen und Medaillen Auktion 209 am 3., 4. und 5. Mai 2000.
- *Leu Numismatik A.G.* (Zürich), Ancient Coins Auction 77 am 11. und 12. Mai 2000.
- *Münzen und Medaillen* (Basel), Liste 604 Februar 2000.
- *Idem*, Auktion 89 Sammlung Dr. Peter M. Sutter, Meisterwerken Griechischen Münzkunst aus Unteritalien und Sizilien am 14. Juni 2000.
- *Idem*, Auktion 90 am 14. Juni 2000
- *Münzen und Medaillen Deutschland GmbH* (Lörrach), Auktion 6 am 23. März 2000.
- *Idem*, Liste 1 Mai 2000.
- *Nomisma* (Serravalle, Repubblica di San Marino), Asta n. 15 – 8 e 9 Aprile 2000.
- *Idem*, Asta per corrispondenza chiusura 30 Giugno 2000.
- *Numismatica Aretusa* (Zürich), Münzauktion Tkalec, 1500 Jahre Münzprägung, am 29. Februar 2000.
- *Numismatica Ars Classica A.G.* (Zürich), Greek, Roman and Byzantin Coins Auction 18 – 29th March 2000.

- *Idem*, Greek, Roman and Byzantin Coins Auction K – 30th March 2000.
- *Numismatica Varesi* (Pavia), Vittorio Emanuele III il Re numismatico, Asta XXXII, 20 Aprile 2000.
- *Idem*, Monete e Medaglie, Asta XXXIII, 30 Maggio 2000.
- *Idem*, Utriusque Siciliae, Asta XXXIV, 30 Maggio 2000.
- *Numismatik Lanz* (München), Auktion 97 am 22. Mai 2000, Münzen der Antike.
- *Idem*, Auktion 98 am 23. Mai 2000, Mittelalter und Neuzeit.
- *Idem*, Auktion 99 am 23. Mai 2000, Numismatische Literatur.
- *Numismatisches Antiquariat E.M. Pegan* (Gilching), Bibliotheca Numismatica Katalog 75, Auktion am 19. Juni 2000.
- *Riccardo Paolucci & Son* (Butley U.K.), Auction 7, 23rd March 2000.
- *Idem*, Mail Bid Auction Sale 8, Closing 21st September 2000.
- *UBS* (Zürich), Gold and Silbermünzen, Banknoten, Lagerliste 72 – 2000.

RECENSIONI

A cura del Dott. Giuseppe Girola

- Rodolfo MARTINI, *Catalogo delle medaglie delle Civiche Raccolte Numismatiche, Secoli XVIII-XIX, 2 Stato Pontificio – Stato del Vaticano (1800-1903)*, Milano, Comune di Milano, 1998, pp. 214, tavv. 78.

Il volume fa seguito a quello recentemente pubblicato sulle medaglie della Rivoluzione Francese e del periodo napoleonico e presenta le medaglie appartenenti allo Stato Pontificio – Stato del Vaticano coprendo l'arco cronologico compreso tra l'investitura al soglio pontificio di Pio VII, 1800, e la morte di Leone XIII avvenuta nel 1903.

Sono così pubblicate 458 medaglie direttamente collegabili ai pontefici che si sono succeduti nel corso del XIX secolo, 31 medaglie di Sedi Vacanti, 9 medaglie devozionali e 156 medaglie relative a Possedimenti della Chiesa; quest'ultima categoria comprende un insieme di medaglie eterogenee, comunque riconducibili allo Stato della Chiesa, vuoi per gli incisori, per i personaggi rappresentati o per gli avvenimenti ricordati.

E' da rilevare l'importanza del materiale pubblicato tenendo conto del numero piuttosto limitato di studi sull'argomento.

- Moéris FIORI e Massimo SOZZI, *Il "Grosso Massetano"*, Massa di Maremma 1996.
- Moéris FIORI e Massimo SOZZI, *La monetazione della Repubblica Massana*, Massa di Maremma 1997.
- Massimo SOZZI e Moéris FIORI, *Torselli della Zecca Massana al Museo Civico di Siena*, "Studi per l'Ecologia del Quaternario", Anno 1998 – n. 20
- Massimo SOZZI, *Per una bibliografia sulla monetazione della Repubblica massana*, "Bollettino della Società Storica Maremmana", Fascicolo N. 72-73, 1998
- Massimo SOZZI, *I Benzi di Siena zecchieri a Massa di Maremma*, "Studi per l'Ecologia del Quaternario" Anno 1999 – n. 21

Per iniziativa di alcuni soci, il Centro Studi Storici "A. Gabrielli" di Massa di Maremma, ha donato al Comune di Massa Marittima due importanti e significative monete, emesse dalla zecca della città, affinché arricchiscano il locale museo; si tratta di un Grosso e di un Piccolo.

L'occasione ha permesso di riesaminare le fonti storiche, i materiali esistenti, i documenti, la bibliografia dando luogo a una serie di pubblicazioni che forniscono un quadro aggiornato della zecca di Massa Marittima e delle circostanze e motivazioni che portarono a coniare moneta. Come è noto, tutte le monete di questa zecca minore toscana sono rare e assume quindi maggior importanza l'aver rintracciato nei musei di Pisa e di Volterra e pubblicato ben dieci conii a suo tempo utilizzati dalla zecca cittadina. La discussione sui documenti porta ad affermare che la zecca operò dal 1317 per un periodo limitato d'anni e non fino al 1335 ultimo anno dell'autonomia del libero Comune maremmano. E' stato tracciato inoltre il profilo della famiglia Benzi di Siena con particolare attenzione ai componenti che furono chiamati a Massa per attivare la locale zecca operando in società con il Comune.

- Bernhard OVERBECK, *Das Silbermedaillon aus der Münzstätte Ticinum* (Iconografia Fascicolo 3), Milano, Edizioni **ennerre** S.r.l., 2000.

L'Autore presenta un medaglione d'argento delle zecca di Ticinum, conservato nella collezione statale di Monaco (Baviera), databile al 315 d.C., che costituisce la prima testimonianza della fede cristiana di Costantino I in quanto il busto dell'imperatore è completato da un elmo assai elaborato che reca un medaglione rotondo con il cristogramma. Con l'occasione è stato studiato l'elmo rappresentato, valutando i significati di potere che esprimeva. Viene poi analizzato l'utilizzo sulle monete dei simboli cristiani sempre più espliciti in una evoluzione che assume talvolta chiari significati politici. Sicuramente apprezzabile la traduzione del testo realizzata in occasione della conferenza tenuta dal prof. Overbeck e organizzata dal Centro Culturale Numismatico Milanese.

- Claudia PERASSI, *Monete nelle tombe di età romana imperiale: casi di scelta intenzionale sulla base dei soggetti e delle scritte?*, "Trouvailles monétaires de tombes", Actes du deuxième colloque international du Groupe suisse pour l'étude des trouvailles monétaires (Neuchâtel, 3-4 mars 1995), Lausanne, Éditions du Zèbre, 1999.

Il contributo affronta la problematica relativa alla possibile selezione delle monete da inserire in un contesto funerario sulla base dei soggetti e delle scritte. Sono analizzati inizialmente alcuni aspetti preliminari come la capacità di interpretare, in epoca imperiale, le rappresentazioni e le leggende monetarie: monete con soggetti e scelte di significato escatologico in quanto comuni a raffigurazioni ed epigrafi funerarie. Vengono infine esaminati alcuni contesti tombali tra cui una tomba di infante (Brescia II sec. d.C.) che sembra documentare una selezione tematica degli esemplari deposti. Lo studio, svolto con rigore scientifico e con grande sensibilità umana, mostra un aspetto inconsueto ma reale dell'utilizzo delle monete.

- Chester L. KRAUSE and Clifford MISHLER, *Standard Catalog of World Coins: Seventeenth Century (1601-1700) Second Edition*, 1999, pp. 1272.
Eighteenth Century (1701-1800), Second Edition, 1997, pp. 1136.
Nineteenth Century (1801-1900), Second Edition, 1999, pp. 1184.
2000 Standard Catalog (1901-2000), 27th Edition, 1999, pp. 1944.

I volumi sono stati editi con la collaborazione di numerosi specialisti e costituiscono il catalogo di tipo generale più diffuso a livello mondiale, utilizzato spesso nei cataloghi d'asta in sostituzione del vecchio Yeoman; è articolato per secolo e copre tutto il periodo dal 1600 a oggi. Ogni volume comprende una introduzione tecnica utile per la consultazione del catalogo stesso con una serie di tavole che riportano i diversi sistemi numerici, gli stemmi, i monogrammi e i simboli applicati sulle monete, la guida alla lettura delle monete orientali; il tutto occupa una cinquantina di pagine.

Il catalogo presenta poi le monete secondo gli attuali stati in ordine alfabetico. Tutti i tipi base sono riprodotti fotograficamente e per ciascuna moneta viene fornito, per quanto possibile, il numero dei pezzi conati oltre alla valutazione in dollari statunitensi.

- BURNETT A., AMANDRY M, RIPOLLÉS P.P., *Roman Provincial Coinage, Volume I: From the Death of Caesar to the Death of Vitellius (44 BC-AD 69)*, British Museum Press, London – Bibliothèque Nationale, Paris, 1998 (Seconda Edizione), pp. XVIII, 812, tavv. 195. Supplement I, 1998, pp. 60, tavv. 11.
- BURNETT A., AMANDRY M, CARRADICE I, *Roman Provincial Coinage, Volume II: From Vespasian to Domitian (AD 69-96)*, British Museum Press, London – Bibliothèque Nationale, Paris, 1999, pp. XIV, 386, tavv. 120.

Importante opera che esamina le emissioni monetarie delle province dell'Impero romano, ordinate geograficamente; sono presenti le monete di oltre 300 zecche e per ciascuna vengono sinteticamente trattati i problemi di attribuzione, datazione e denominazioni delle diverse tipologie. I due volumi riportano rispettivamente 5467 e 2817 tipi principali. I capitoli introduttivi esaminano la produzione delle monete provinciali, le denominazioni e i tipi adottati. Le emissioni provinciali costituiscono parte integrante delle emissioni dell'Impero romano.

L'apparato illustrativo è decisamente buono tenendo conto sia del tipo di monete, con livelli qualitativi e di conservazione mediamente poveri, sia della provenienza eterogenea delle illustrazioni.

- D.M. METCALF and W.A. ODDY (a cura), *Metallurgy in Numismatics*, Volume 1, London, The Royal Numismatic Society, 1980, pp. 220, tavv. 28.
- W.A. ODDY (a cura), *Metallurgy in Numismatics*, Volume 2, London, The Royal Numismatic Society, 1988, pp. 132, tavv. 11

I due volumi pubblicano una serie di studi che applicano differenti metodi di investigazione scientifica chimica o metallurgica a particolari problemi numismatici; si tratta in genere di determinare il contenuto metallico delle diverse emissioni. Gli studi sono solitamente frutto della collaborazione tra un numismatico e un tecnico in indagini metallurgiche.

Segnaliamo i titoli degli studi pubblicati sul volume 1:

Analysis of coins from the Asyut hoard: an introduction, di L. BEER.

Mineralogical and geographical silver sources of archaic Greek coinage, di N.H. GALE, W. GENTNER and G.A. WAGNER.

The uses of metal analysis in the study of archaic Greek coinage: some comments, di J. PRICE.

The silver contents of the Roman Republican coinage, di D.R. WALKER.

The specific gravity analysis of the gold coins of Aksum, di W.A. ODDY and S.C. MUNRO-HAY.

The alloy of the Northumbrian coinage in the mid-ninth century, di G.R. GILMORE and D.M. METCALF.

The gold contents of Fatimid coins reconsidered, di W.A. ODDY

Neutron activation analysis of the gold coinages of the Crusader states, di A.A. GORDUS and D.M. METCALF.

Volume 2:

The gold coinage of Aksum: new analysis and their significance for chronology, di S.C. MUNRO-HAY, W.A. ODDY and M.R. COWELL.

Some remarks on the metal composition of Aksumite silver coins, di W. HAHN

Proton activation and XRF analysis: an application to the study of the alloy of Nicaean and Palaeologan hyperpyra issues, di C. MORRISSON, J.N. BARRANDON and S. BENDALL.

A mechanical approach to coin striking: application to the study of Byzantine gold solidi, di F. DELAMARE, P. MONTMITONNET and C. MORRISSON.

The analysis of a hoard of Venetian torneselli, di A.M. STAHL, P.P. GASPAR and M.F. STRIEGEL.

The finess of the Venetian ducat and its imitations, di P. GRIERSON

Abbiamo tralasciato le note e gli articoli di minor interesse per i nostri lettori.

- Bollettino di Numismatica (Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali), *Monografia 7.1: Roma, Museo Nazionale di Palazzo di Venezia, La Collezione Sfragistica* (a cura di Silvana Balbi de Caro), *La Collezione Corvisieri Romana* (di Carla Benocci), Roma 1998, pp. 296, ill.

La Monografia pubblica la raccolta di 150 matrici sigillari provenienti dalla collezione Corvisieri che costituisce un insieme di alto interesse storico acquisito dallo Stato un secolo fa. Le matrici sono suddivise in due grandi gruppi, quello medioevale e quello rinascimentale e moderno; sono poi descritte ordinate in sigilli civili, ecclesiastici, privati e varia. Per la catalogazione l'Autrice ha realizzato una approfondita indagine su personaggi, città, corporazioni, università, chiese, conventi, magistrature, biblioteche, formulando poi innumerevoli precisazioni sulla storia delle famiglie romane, dei siti, di personaggi, e fissando le datazioni mediante elementi incontrovertibili: successione di eventi o riorganizzazione di luoghi.

La schedatura è esemplare per la chiarezza dei dati tecnici e per la ricchezza dei dati storici raccolti, integrati da numerose riproduzioni di documenti antichi. Il volume è completato da un atlante fotografico che illustra tutti i sigilli con fotografie a colori e ingrandite che permettono una completa lettura dei sigilli anche dal punto di vista artistico.

- *Ticinum, Notizie numismatiche* (Pavia), Anno I, numero 1 – Aprile 2000, pp. 32.

L'Associazione Pavese di Numismatica e Medaglistica, in occasione del cinquantenario della fondazione, da vita a una nuova esperienza pubblicando un bollettino di note e studi aperto ai soci, ai collezionisti e a tutti coloro che vorranno collaborare. Il fascicolo presenta una serie di brevi studi nati dalla passione numismatica dei soci.

- Luigi COLOMBETTI, *Pàpia o Papiria?*
- Giovanni TREDICI, *Considerazioni sulla raffigurazione della triga nella monetazione romana repubblicana.*
- Giorgio BOGGERI, *Note su una moneta inedita di Pietra Gavina.*
- Maurizio GALLINARI, *La monetazione ossidionale di Pavia*
- Antonio CATENACCI, *Annotazioni relative alla monetazione del Regno Lombardo-Veneto,*
- Giovanni TREDICI, *Una medaglia per il 150° anniversario dei moti pavesi del 1848.*
- Alberto VARESI, *Commento al Testo Unico sulla tutela dei Beni Culturali.*
- G.B. ROTELLA, *Le monete della Lucania antica in mostra a Milano.*

Il numero 2 – Agosto 2000, pp. 34, ripubblica l'articolo di Vincenzo Capobianchi, *Il denaro pavese ed il suo corso in Italia nel XII secolo*, apparso sulla RIN del 1896; articolo che può considerarsi ancora attuale. A questo si aggiunge:

- Roberto COMASCHI, *Di una trillina inedita a nome di Francesco I Sforza per Pavia.*
- Alberto VARESI, *Sulle monete ossidionali in piombo (di Pavia).*
- Luigi COLOMBETTI, *Medaglie pavesi.*

- *Sylloge Nummorum Graecorum, Poland, Volume 1, The Archaeological and Ethnographical Museum in Lodz, Part. 4 Galatia – Zeugitane, Krakow, The Polish Academy of Arts and Sciences, 1998, tavv. 25.*

Si tratta del primo volume della SNG polacca, che presenta la collezione numismatica del Museo Archeologico ed Etnografico di Lodz. La antica collezione del Museo andò dispersa nel corso della Seconda Guerra Mondiale ma venne ricostituita, principalmente tra la fine degli anni '40 e i '50 con consistenti donazioni di privati integrati da acquisti mirati. Il volume, redatto in inglese, scheda e riproduce fotograficamente 313 monete. La zecca più rappresentata è quella di Alessandria d'Egitto con 30 monete di epoca tolemaica, cui seguono 88 monete romane imperiali.

- Francesco GUIDO, *Nuove monete della Sardegna: venti secoli di storia. Parte I, Monete puniche, romane repubblicane e imperiali*, (Collezioni numismatiche. Materiali pubblici e privati 1), Milano, Edizioni **ennerre**, 2000, pp. 172, tavv. LIII.

Il volume è stato pubblicato nell'ambito delle iniziative dell'Amministrazione Comunale di Sassari per la salvaguardia e la diffusione dei valori storici, artistici e della tradizione. Le monete, appartenenti a diverse collezioni, sono state oggetto di un'esposizione in occasione della 30a mostra filatelica e numismatica nei locali del Teatro Civico di Sassari l'8, 9 e 10 novembre 1996. Il volume è articolato in tre periodi principali: Punico con 190 monete, Romano Repubblicano con 150 esemplari e Romano imperiali con 241 pezzi.

L'introduzione al periodo punico discute criticamente la monetazione (datazione, attribuzione di zecche, circolazione) alla luce degli studi recentemente realizzati sull'argomento; comprende anche le emissioni autonome (*Sardus Pater*) di cui la collezione è particolarmente ricca; i riferimenti bibliografici sono assai numerosi. La introduzione al periodo repubblicano discute con particolare cura le monete attribuite alla Sardegna e la circolazione isolana che può essere ricondotta agli avvenimenti storici e politici salienti. Per il periodo imperiale si nota come le vicende sarde scorrono parallele a quelle dell'Impero di cui ormai la Sardegna è una parte.

- Ermanno A. ARSLAN, *Gli oboli celtici padani di Garlasco*, "Multas per gentes et multa per aequora" (a cura di C. Maccabruni, E. Calandra, M.G. Diani, L. Vecchi), Milano, Edizioni **ennerre**, 1999.

Analisi di tre corredi funerari, venuti alla luce a Garlasco rispettivamente nel 1976, 1979 e 1985, nei quali erano presenti monete in argento celtiche e romane: sestertio romano repubblicano anonimo, quattro dramme padane del tipo leone-lupo attribuibili all'area tra Lombardia occidentale e Piemonte orientale e due così detti oboli, uno dei quali presenta rilevanti analogie stilistiche con le dramme

precedenti. La deposizione delle monete più che far riferimento alla pratica romana dell'obolo di Caronte sembra voler costituire una dotazione (monete, alimenti, bevande), utile al defunto, come mostra il ricco corredo di ceramiche.

- Jean-Baptiste GIARD, *Le monnayage de l'atelier de Lyon. De Claude Ier à Vespasien (41-78 après J.-C.) et au temps de Clodius Albinus (196-7 après J.-C.)*, Wetteren, Editions Numismatique Romaine, 2000, pp. 202, tavv. 58.

Il volume si apre con una analisi del ruolo della città di Lione, nell'ambito dell'Occidente romano, che vide, tra la metà e la fine del primo secolo d.C., la definizione dei confini dell'impero a seguito di diversi interventi di natura bellica. Nel successivo capitolo l'Autore, basandosi su elementi prevalentemente di natura stilistica, attribuisce alla zecca di Lione una serie di emissioni effettuate durante il principato di Claudio, Nerone, Galba, Vitellio e Vespasiano, consapevole di formulare una ipotesi che necessita di approfondimenti e riflessioni per trovare conferme con ulteriori prove. Il catalogo presenta poi la successione delle monete emesse: aurei, denarii, sesterzi, dupondi e assi, identificando la serie dei conii utilizzati.

Riconosce inoltre un ritorno in attività della zecca di Lione all'epoca di Clodio Albino durante il turbolento periodo della successione a Commodo.

- Enrico JANIN, *Scritti di argomento numismatico, 1972-1999*, Genova, Circolo Numismatico Ligure "C. Astengo", 2000, pp. 186, ill.

Il Circolo Numismatico Ligure, nato nel 1936 per l'iniziativa di un gruppo di collezionisti e successivamente diventato sezione autonoma della Società Ligure di Storia Patria, ha pubblicato un volume che raccoglie gli scritti di argomento numismatico del dottor Janin. Si tratta di una lunga serie di articoli sulla numismatica genovese e ligure. Va sottolineato che una gran parte dei contributi riguarda la monetazione minore: i denarini, i minimi, le petachine. L'iniziativa del Circolo Numismatico Ligure rende onore a un appassionato studioso di monete locali che prosegue la tradizione di studio che ha sempre caratterizzato Genova, basta ricordare Gandolfi, Olivieri, Desimoni, Ruggiero e più recentemente Corrado Astengo, Giovanni Pesce e Giuseppe Lunardi, e fa cosa utile ai

collezionisti e studiosi mettendo a loro disposizione una serie di studi oggi di fatto non più rintracciabili.

- Rodolfo MARTINI, Arnaldo TURRICCHIA, , *Catalogo delle medaglie delle Civiche Raccolte Numismatiche, Secoli XVIII-XIX, 3 Stati italiani (1815 1860)*, Milano, Comune di Milano, 1999, pp. 354, tavv. 114.

Prosegue a ritmo accelerato la pubblicazione delle medaglie appartenenti alle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano. Il volume è dedicato ai cosiddetti "Stati italiani": Regno di Sardegna, Regno Lombardo-Veneto, Ducato di Modena e Reggio, Ducato di Parma e Piacenza, Repubblica di San Marino, Granducato di Toscana, Regno delle Due Sicilie, e copre l'arco cronologico compreso tra la fine dell'epoca napoleonica (Napoleone a Sant'Elena novembre 1815) fino alla riunificazione italiana, salvo lo Stato pontificio e il Triveneto, compiuta da Vittorio Emanuele II nel 1860. Si tratta complessivamente di 1238 pezzi con un forte numero di medaglie, come è logico a Milano, appartenenti al Regno Lombardo - Veneto: 782 pezzi. L'apparato fotografico riproduce un esemplare di tutti i tipi tralasciando i doppioni numerosi in questo periodo.

Numerosi indici permettono una agevole ricerca del materiale pubblicato. E' da rilevare altresì l'importanza delle notizie raccolte e pubblicate tenendo conto del numero piuttosto limitato degli studi sulle medaglie del periodo.

- Maria Franca VANNI, *Le tessere mercantili medievali italiane nelle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano*, Milano, Comune di Milano, 1999, pp. 84, tavv. 32.

La collezione è formata da 158 esemplari di cui 83 tessere provengono dalla collezione Gian Luigi Cornaggia Medici, donata al Comune nel 1922, che, per la qualità dei pezzi, costituisce la parte più interessante della raccolta milanese. Oltre ad esemplari delle più grandi compagnie fiorentine e di società lucchesi, sono presenti rare tessere di Arezzo, di un notaio dell'Arte di Calimala, e di mercanti milanesi di lana, dimostrazione che l'impiego di questi oggetti in ambito commerciale era diffuso anche in altre regioni e non era peculiare della sola Toscana dove era sorto. Il catalogo vero e proprio è preceduto da una introduzione che tratteggia la storia della collezione, e poi mette in evidenza l'origine e la storia

delle tessere mercantili utilizzate per il pagamento dei dazi e nell'ambito delle compagnie commerciali per ciascuna delle quali viene fornita una sintetica storia. La schedatura è integrata da numerose tavole con disegni dei segni mercantili e dei soggetti adottati dalle diverse società mercantili, che danno un valore di manuale allo studio; le tavole fotografiche riproducono infine tutte le tessere pubblicate.

- Massimo CARAFA JACOBINI, *Le medaglie dei Marescialli di Santa Romana Chiesa Custodi del Conclave*, Ariccia 2000, pp. 128, ill.

Il volume presenta le medaglie, che a partire dalla Sede vacante del 1667, coniarono i Marescialli di Santa Romana Chiesa quando assumevano la funzione di Custodi del Conclave per l'elezione del nuovo Pontefice. L'istituzione della dignità laica pontificia di Maresciallo risale al medioevo e tale carica fu soppressa nel 1970 in occasione di una profonda riforma voluta da Paolo VI che portò anche all'abolizione di tutti i Corpi armati pontifici salvo la Guardia svizzera.

La prima medaglia venne coniata per il Principe Giulio Savelli e alla sua morte, senza eredi, la carica passò ai Principi Chigi che l'hanno tenuta fino ai giorni nostri.

Per una maggior comprensione delle medaglie, che hanno sempre mantenuto tipi uniformi: al D/ stemma del Maresciallo e al R/ scritta con la data, vengono fornite inizialmente una serie di indicazioni circa la Sede vacante, il Conclave, la funzione della medaglia (lasciapassare in origine e successivamente solenne memoria), lo stemmario chigiano ed elementi di araldica. Viene quindi presentata l'intera serie delle medaglie formata da 27 tipi, riferiti a 20 Sedi vacanti e a 8 Marescialli. Il volume traccia un profilo di ciascun Maresciallo ed illustra tutte le medaglie con disegni in modo da evidenziare i particolari degli stemmi che ben difficilmente sarebbero leggibili dalle fotografie. Il volume grazie ai disegni assume un aspetto di preziosità ed è arricchito da un materiale iconografico particolarmente interessante.

- Rodolfo MARTINI, *La monetazione di Filippo III*, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 1999, pp. 72, tavv. 24.
- Rodolfo MARTINI, *La monetazione di Filippo IV e di Carlo II*, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 1997, pp. 94, tavv. 45.

Prosegue la pubblicazione delle monete presenti nelle Civiche Raccolte di Milano del periodo spagnolo (quelle del successivo periodo austriaco, con l'intermezzo napoleonico, sono già state edite). L'Autore affronta preliminarmente alcuni argomenti caratterizzanti le emissioni: falsificazioni d'epoca, monete tostate, monete deturpate, monete con indicazione della provenienza, prove di conio o medaglie. Segue poi la parte catalogica: per Filippo III sono presentate complessivamente 376 monete e 5 per Margherita d'Austria. Il volume successivo comprende 545 pezzi per Filippo IV, 4 pezzi per Filippo IV e Maria Anna d'Asburgo/Austria, 22 per Carlo II e Maria d'Asburgo/Austria e 211 per Carlo II.

Il volume di Filippo III riporta anche i risultati di analisi metallografiche su "moneta bassa" effettuate a cura di Eugenio Vajna mediante microscopio elettronico a scansione. I due volumi presentano la bibliografia aggiornata relativa ai periodi e numerosi indici e tabelle di raffronto.

- Ermanno A. ARSLAN, *La pubblicazione delle monete dello scavo del Teatro Sociale a Trento, qualche spunto di Metodo*, "Aquileia Nostra", Anno LXX (1999), col. 297-318.

L'Autore prendendo spunto dalla pubblicazione del ritrovamento di 1540 monete avvenuto nel corso degli scavi nel sottosuolo del Teatro Sociale a Trento, propone alcune considerazioni di metodo relative all'evoluzione della disciplina numismatica per lo studio delle monete provenienti da scavo o da ritrovamento. Importante l'applicazione di criteri di analisi diversi per i ripostigli (costituiti in generale da valori medio alti) e per i ritrovamenti isolati (costituiti in genere da valori medio bassi). Vengono affrontati anche i problemi di scavo stratigrafico, restauro del materiale, lettura delle monete in cattiva conservazione, pubblicazione e riproduzione fotografica delle monete.

-
- *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica* (Roma), Volume 45 (1998).

Si segnala il contenuto della rivista che costituisce l'organo ufficiale dell'Istituto Italiano di Numismatica con sede a Roma, via Quattro Fontane, 13 – Palazzo Barberini.

- ALBERTI M.E., *A stone or a weight? The tale of a fish, the melon and the balance*. Considerazioni sul sistema dei pesi dell'età del bronzo nell'antico Egeo.
- MASTELLONI M.A., *Delfini e ippocampi sullo Stretto: riflessioni su alcune serie in bronzo di Siracusa*. Approfondita analisi delle serie siracusane con D/ testa di Atena, R/ Ippocampo e con D/ testa di Atena, R/ Stella tra due delfini.
- BENASSAI R., *Monete da contesti funerari in Campania tra IV e II sec. a. C.: ideologia o rito?*.
- GIOVE T., *Monete dal fiume Garigliano*. 2665 monete provenienti da scavi clandestini recuperate nell'area di un antico ponte romano: 79 monete greche, 451 repubblicane 1468 imperiali oltre a 2 medievali-moderne e a 665 non classificabili.
- DI GIANFILIPPO N., *Pesi iscritti da Ebla*. Analisi di cinque pesi in calcare e basalto con iscrizioni.
- DEL MONACO L., *Tab. 35 (+35+37) dall'Olympieion di Locri Epizefirii*. Analisi dei problemi numismatici per una corretta interpretazione dell'iscrizione.
- ORLANDI S., *La sigla S: C: sulla monetazione di età augustea*. Stato della questione con qualche considerazione a margine.

**ATTIVITA' EDITORIALE DELLE
SOCIETA' ESTERE**

A cura del dott. Giuseppe
Girola

Si segnalano gli articoli di maggior interesse per i Soci

Schweizerische Numismatische Gesellschaft

Schweizer Münzblätter

April 1999/ Heft 193

- A. GEISER, *Séleucos Ier en Suisse*. Tetradrammo di Seleuco I coniato a Ectababa e rinvenuto a La Joux (Friburgo).
- M. Arslan, *Une monnaie inédite de Gordien II César émise à Aigeai en Cilicie*. Bronzo di grammi 12,80 del probabile valore di quattro assi.
- C. FROIDEVAUX, *Neuchatel. Vrais et faux écus de Berthier*. Il generale napoleonico Berthier fu nominato principe di Neuchatel ed emise limitate serie di monete in argento da cinque franchi che furono successivamente falsificate; viene indicata la metodologia per riconoscere i falsi.

Juli 1999/ Heft 194

- F. D'ANGELO, *Le emissioni di denari di Enrico VI di Svevia (1184-1197)*. Ultime emissioni della dinastia normanna in Sicilia.
- R. RÖBER, *Viele Kaiser und ein Fürst-. Die Kaisermedalions von Schloss Horst in Gelsenkirchen*. Tentativo di ricostruire un antico medaglione.

September 1999/ Heft 195

- S. FREY-KUPPER, *Keltische Münzfunde aus Balsthal (Kanton Solothurn)*. Un deposito con quinari e potin celtici.

Dezember 1999/ Heft 196

- F. FLÜEG, *Byzanz: Zu Prägungen aus dem 8. Bis 11. Jahrhundert (Teil 1)*. Approfondimento di emissioni monetarie bizantine.
- E. TOBLER, *Seltene Schweizerischer Kleinmünzen IV*. Prosegue la pubblicazione di monete svizzere di piccolo modulo di elevata rarità.

Österreichische Numismatische Gesellschaft – Wien**Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen Gesellschaft****Band 39 – Nr. 5 – 1999**

- BELLESIA L., *Über einige unedierte oder wenig bekannte Münzen aus der Römischen Kaiserzeit*. Monete inedite o poco conosciute dell'Impero romano: denario di Nerva, dupondio di Marco Aurelio, denario di Caracalla e antoniniano di Probo.
- SCHACHINGER U., *Der Silberschatz von Mönichwald*. Rinvenimento di 662 monete d'argento di fine '700, prevalentemente austriache, comprendente monete da Maria Teresa a Francesco II.

Band 39 – Nr. 6 – 1999

- SCHACHINGER U., *Der Silberschatz von Mönichwald*. Completamento del precedente articolo.
- DEMBSKI G., *Nachtäge zu Regalian und Dryantilla*, VIII. Continua l'analisi della rara monetazione di questo imperatore.

Band 40 – Nr. 1 – 2000

- PROKISCH B., *Rechenpfennigfunde aus Oberösterreich*. Descrizione di 41 monete da diversi rinvenimenti nell'Austria Superiore.

Band 40 – Nr. 2 – 2000

- LEYPOLD F., *Veränderte Zuweisungen von Städten und Münzen Kleinasiens in der Römerzeit*. Attribuzione di 5 monete a città dell'Asia Minore.
- BELLESIA L., *Ein unedierter Follis von Constantinus I. und Fausta*. Inedita moneta con al D/ il busto di Costantino e al R/ quello di Fausta.
- GRÜNBART M., *Zwei Siegelhäften aus dem zwölften Jahrhundert*. Due sigilli inediti del dodicesimo secolo
- SCHULZ C., *Die Medaillenproduktion der Münze Österreich AG im Jahr 1999*. Vengono descritte le 25 medaglie prodotte dalla zecca di Vienna nel corso del 1999.

Band 40 – Nr. 3 – 2000

- EGGERTH G., *Römisch-Deutsches Reich – Der "seltene" Taler*. Definizione della rarità dei talleri emessi nel periodo dal regno di Massimiliano II fino Carlo VI.

La monetazione argentea del Sultano Aynāl

di Enrico Leuthold

La prima trattazione dell'argomento, nell'ambito di un'opera fondamentale, è dovuta a : **P. Balog** - *The coinage of the Mamlūk Sultans* - New York, 1964, completata dalle "Additions" in "Museum Notes" 16, 1970.

Nel 1983 il Leuthold, autore di questa nota, pubblicò sulla Rivista Italiana di Numismatica (LXXXIV) in 18 pagine un contributo sulla "Monetazione argentea dei Sultani Aynāl ed Aḥmad".

Si forniva un catalogo abbastanza completo e si risolvevano due questioni fondamentali :

1) la ricostruzione grafica dei conii (le monete hanno diametri di 14-16 mm ed i conii sono da 20-26 mm- occorrono varie monete per ricostruire un conio).

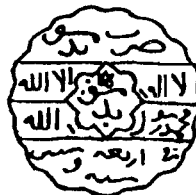
Per dare un'idea di questo lavoro si riportano qui sotto il disegno ricostruttivo e la fotografia di un esemplare coniato a Damasco nell'anno 864 H (1459-1460 d.c.)



Diritto



Rovescio



2) la determinazione del peso teorico (la moneta denominata "dirham" equivale, con ottima approssimazione a mezzo dirham classico arabo, che pesa $0,5 \times 0,7 \times 4,25 \text{ g} = 1,4875 \text{ g}$. Vi sono anche, rarissimi, degli esemplari di peso attorno a 0,75 g che sono, ufficialmente, mezzi dirham.)

Non si teneva conto di varianti di scarso interesse, specie se attestate da uno o pochissimi esemplari e quindi di conio difficilmente ricostruibile.

Ecco, come esempio, un esemplare allora non pubblicato, coniato al Cairo nell'anno H.862:



Diritto



Rovescio

Nello "Jahrbuch fuer Numismatik und Geldgeschichte", XLVII, con data 1997, è apparso un ponderoso articolo di 50 pagine :

E.Puin - *Silbermuenzen des Mamlukensultans Aynāl*.

L'opera, segnalata nel n° 33 di "Comunicazione" ed in "Numismatic Litterature" 142 e 143 (due volte!) è molto utile per la ricostruzione grafica dei conii: congratulazioni al Dr. Gerd-R. Puin per l'attrezzatura ottica progettata che, opportunamente descritta, sarà molto utile in casi analoghi.

L'Autrice ignora tuttavia il contributo del Leuthold (facilmente reperibile su Numismatic Litterature oppure su Internet con un motore come "Google", chiedendo "Aynal" e giungendo subito, per varie strade, alla meta).

Le conseguenze sono:

- tentativi di risolvere problemi già chiariti, come quello del peso;
- la sensazione errata, indotta nel lettore, che, letti il Balog e la Puin, si sappia quanto è noto sino ad ora e si possa ritenere nuovo e inedito quanto non si è trovato.

Questa modesta nota ha lo scopo di condurre chi si interessa all'argomento ad una più completa valutazione dello "stato dell'arte" nel 2000.

LE MEDAGLIE DEL MUSEO NAZIONALE DI RAVENNA*di A.L. Morelli*

Il riordino della Collezione Numismatica del Museo Nazionale di Ravenna, avviato nel lontano 1977 ed ormai completato, è proseguito, nel corso di quest'ultimo anno, con la ricognizione sul nucleo di Medaglie. Esso comprende attualmente oltre 2000 pezzi: al primo nucleo di formazione settecentesca, si sono aggiunte nel tempo acquisizioni, lasciti ed anche ritrovamenti, come quelli effettuati in occasione dei restauri al Tempio Malatestiano di Rimini.

La Collezione di medaglie documenta una buona esemplificazione relativa alle dinastie regnanti e alle famiglie illustri, ma oltre metà degli esemplari è da ascrivere ad emissioni pontificie.

La medaglistica papale ha sempre rappresentato una produzione ampia e spesso di notevole qualità artistica, infatti, analogamente a quanto avveniva nelle Corti signorili, questa espressione artistica divenne, nel corso del XV, ma soprattutto nel XVI e XVII secolo, un importante veicolo di propaganda di messaggi religiosi e di celebrazione dei vari pontefici, grazie all'arte e alla perizia dei medaglisti chiamati a lavorare presso la zecca pontificia. Incisori quali Lorenzo Fragni, i Bonzagni, Alessandro Cesati e, successivamente i Morone, i Mola, gli Hamerani ed ancora il Travani furono al servizio dei Papi e, recependo in maniera originale e creativa gli elementi artistici e stilistici delle rispettive epoche, seppero realizzare esemplari di grande efficacia.

Momenti fondamentali, quali l'elezione del Pontefice, la successiva incoronazione, come pure la morte, ma anche importanti celebrazioni religiose, quali la festa dei SS. Pietro e Paolo, la lavanda dei piedi del giovedì Santo o la celebrazione del Giubileo trovano ancora oggi nella medaglia un potente mezzo espressivo.

La concomitanza con la celebrazione del Giubileo nel 2000 ha suggerito di esaminare i materiali presenti nella Collezione ravennate che commemorano gli Anni Santi dei secoli passati.

E' stato così individuato un nucleo di ben 90 pezzi che documentano i Giubilei a partire da Paolo III, per l'anno Santo 1550, fino ad arrivare, con pochissime lacune, a Leone XII con la celebrazione del 1825, inoltre sono stati riconosciuti esemplari delle serie cosiddette "di restituzione", cioè realizzati a posteriori (sec. XVI e XVII) con lo scopo di enfatizzare l'evento riportandone l'origine ad epoca più antica, come quelli a nome Bonifacio IX, Niccolò V, Sisto IV e Alessandro VI.

Il Catalogo scientifico delle medaglie giubilarie della Collezione del Museo Nazionale di Ravenna è stato realizzato in un volume della Società Numismatica Italiana, Collana di Numismatica e Scienze affini (Serie speciale 3, 2000), dal titolo *Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte numismatica e le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna*, in cui l'analisi dei materiali viene sviluppata nel contesto storico-artistico delle varie epoche da **A.L.Morelli** ("La storia dei Giubilei attraverso le medaglie del Museo Nazionale di Ravenna") ed è preceduta da un saggio introduttivo di **E. Ercolani Cocchi** sulla simbologia collegata all'evento, con particolare riguardo alla fonte numismatica ("Il Giubileo, la Sindone e la numismatica. Fede, storia e scienza").

Questi studi hanno messo in evidenza aspetti culturali di grande suggestione, inquadrando l'argomento oltre l'aspetto più tecnico legato alla numismatica e alla medaglistica, individuando componenti di derivazione classica così come elementi innovativi, sottolineando l'origine popolare dell'evento legato al pellegrinaggio, ma anche la celebrazione dei Pontefici, di Roma e della cristianità.

Le medaglie giubilarie della Collezione Numismatica del Museo Nazionale di Ravenna, inserite in una cornice che consenta di inquadrare e comprendere gli aspetti storici e le componenti artistico-culturali di riferimento, saranno oggetto di una **Esposizione, la cui apertura è prevista per il 2 Dicembre 2000**, presso le sale dell'Ex Convento benedettino di S. Vitale a Ravenna.

Per informazioni: tel. 0544.34424

MOSTRE E SEMINARI

A cura di Maila Chiaravalle

Istituto Italiano di Numismatica. Seminario sul tema “La Moneta in ambiente rurale nell’Italia tardomedievale” Roma, 21-22 settembre 2000

Nei giorni 21 e 22 settembre si è svolto a Roma il seminario sul tema “La Moneta in ambiente rurale nell’ Italia tardomedievale”, organizzato dall’Istituto Italiano di Numismatica nella sede di Palazzo Barberini. I lavori hanno avuto inizio giovedì 21, alle ore 17.00. Dopo il saluto rivolto ai convenuti dal prof Attilio Stazio, Presidente dall’Istituto, si è svolta la prima sessione, presieduta dal prof. Girolamo Arnaldi, Presidente dell’Istituto Storico Italiano per il Medioevo, con gli interventi di Nicolas Mayhew (Università di Oxford) dal titolo The Use of Money in Late Medieval Countryside e di Reinhold Muller (Università di Venezia) su Moneta metallica e baratto nelle terre soggette a Venezia.

Nel corso della seconda sessione, nella mattinata di venerdì 22, sotto la presidenza di Giuliano Pinto (Università di Firenze), hanno parlato Paolo Grillo (Università di Milano) su La moneta coniata nella documentazione privata del XIII secolo in area lombarda, Patrizia Mainoni (Università di Milano) su La circolazione monetaria in un borgo alpino del Duecento, Giovanni Cherubini (Università di Firenze) su La moneta in ambiente rurale nella Toscana del tardo Medioevo e Giuseppe Petralia (Università della Calabria) su Moneta e ambiente rurale nell’Italia meridionale del tardo Medioevo. Note preliminari.

All’esposizione delle relazioni è seguita nel pomeriggio la tavola rotonda, coordinata da Paolo Delogu, sul tema La moneta in ambiente rurale nel tardo Medioevo. Punti di vista e prospettive di ricerca per storici e numismatici, cui hanno partecipato, oltre ai relatori delle precedenti sessioni, Rinaldo Comba, Giuliano Pinto, Alessia Rovelli, Andrea Saccocci e Lucia Travaini.

Gli atti del convegno saranno prossimamente pubblicati dall’Istituto Italiano di Numismatica.

Convegno a Cambridge in onore di Philip Grierson

Il Dipartimento di Monete e Medaglie del Fitzwilliam Museum di Cambridge annuncia per martedì 14 e mercoledì 15 novembre 2000 un convegno di grande interesse scientifico, in onore del prof. Philip Grierson per il suo novantesimo compleanno. Il tema del Convegno, che sviluppa uno dei più attuali aspetti della ricerca numismatica, è La trasmissione delle idee tra le zecche dell'Europa medievale. Vi saranno esaminate e discusse le prove dei contatti diretti tra le zecche sia per quanto riguarda movimenti e scambi di personale, attrezzature e tecnologie sia per quanto attiene i sistemi amministrativi.

Sono annunciati interventi di Martin Allen, Peter Berghaus, Marc Bompaire, Pierre Cockshaw, Anna Balaguer e Miquel Crusafont, Françoise Dumas, Wolfgang Hahn, Jorgen Steen Jensen, Cécile Morrisson, Ernest Oberlander-Tarnoveanu, Borys Paskiewicz, Peter Spufford, Stanislaw Suchodolski, Lucia Travaini e Benedikt Zach.

In occasione del Simposio, la Società Numismatica Italiana consegnerà al Professor Grierson una edizione speciale del suo ultimo lavoro "Storia della moneta" che verrà pubblicato nel prossimo numero della Rivista Italiana di Numismatica.

Chi fosse interessato, potrà avere ulteriori informazioni rivolgendosi a

Dr Elina Screen

Department of Coins and Medals

Fitzwilliam Museum, Cambridge, CB2 1RB

Tel. + 44 1223 332916 Fax. + 44 1223 332923 Email. ems17@cam.ac.uk

"<http://www.fitzmuseum.cam.ac.uk/Coins/grierson.html>"

DAI SOCI AI SOCI

La **Ditta Johnson**, la più antica fabbrica di medaglie, fondata a Milano nel 1836 ha riorganizzato la propria struttura in due divisioni: Johnson medaglie e Johnson Arte ed ha due nuovi indirizzi:

Johnson medaglie -

Stabilimento Stefano Johnson S.r.l.

Via Bramante, 41 20154 Milano tel. 02-3493.4575

La sede romana è in Via Umbria, 7 - 00187 ROMA tel.06-42010300

Johnson Arte -Johnson Arte S.r.l. Via Revere, 2 - 20123 Milano tel.02 4695900

La Ditta **Jean Elsen di Bruxelles** segnala il grande successo ottenuto dalla vendita all'Asta n° 62 del 24 Giugno scorso. La vendita presentava prevalentemente monete del Ducato di Brabante, delle Fiandre, del principato di Liegi e del regno del Belgio ha superato il valore complessivo di un milione di Euro.

Le prossime vendite hanno il seguente calendario:

2 Dicembre 2000

17 e 19 Marzo 2001

16 e 18 Giugno 2001

15 e 17 Settembre 2001

8 e 10 Dicembre 2001

16 e 18 Marzo 2002

15 e 17 Giugno 2002

21 e 23 Settembre 2002

7 e 9 Dicembre 2002

Il Signor **P. Thomas Chelliah**, 206 Marutachala Thevar Street, Opp.Pankaja Mills - COIMBATORE 641045 (South India) possiede monete databili dal 1° all'8° secolo, e posteriori fino all'epoca attuale.

Desidera entrare in contatto con collezionisti italiani per scambi.

CALENDARIO DELLA BIBLIOTECA.

Nel corso del 2000 la Biblioteca della Società rimarrà aperta al sabato dalle ore 15,00 alle ore 18,00 ad esclusione dei seguenti giorni:

- * il 9 dicembre
- * dal 23 dicembre al 6 gennaio 2001 incluso.

Quote sociali 2000

<i>Categoria soci</i>	<i>Lire</i>	<i>Euro</i>
Ordinario	100.000	51,65
Studente	50.000	25,82
Sostenitore	200.000	103,29
Vitalizio	2.500.000	1291,14

COMUNICAZIONE
è una circolare di informazione interna della Società
Numismatica Italiana

ISSN - 1126-8697

RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA E SCIENZE AFFINI*Fondata nel 1888**(alcune annate possono essere esaurite)*

	<i>Lire</i>	<i>Euro</i>
Dal 1952 al 1958	50.000	25,82
Dal 1960 al 1969	60.000	31,00
1971	100.000	51,65
Dal 1972 al 1987	60.000	31,00
1989 e 1990	70.000	36,15
1991	100.000	51,65
1992	90.000	46,48
Dal 1994 al 2000	100.000	51,65

Atti dei Convegni

	<i>Lire</i>	<i>Euro</i>
Atti del Convegno Zecca di Milano	140.000	72,30
RIN 1988 per il Centenario della Rivista	140.000	72,30
1993 - Atti del Convegno "Moneta e non Moneta"	150.000	77,47

Collana di Numismatica e scienze affini

N° 1 - Il collezionismo numismatico	20.000	10,33
N° 2 - Moneta locale e moneta straniera	180.000	92,97
N° 3 - Il Giubileo e i suoi simboli. La fonte Numismatica e le medaglie del museo nazionale di Ravenna	60.000	31,00

Altre pubblicazioni

Le monete Papali del XIX sec. di Vico D'Incerti	25.000	12,91
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	25.000	12,91
RIN - Indice di Medaglistica 1888- 1967	25.000	12,91
RIN - Indice di medaglistica e numismatica 1968-2000	25.000	12,91
Catalogo della Biblioteca per materia	15.000	7,75